

L'Assemblea generale del movimento studentesco si è riunita per discutere la fase attuale e le prospettive del movimento di lotta degli studenti medi udinesi.

Sulla base dei risultati avuti dalle assemblee di istituto, dai comitati di base e dalla discussione, l'Assemblea ribadisce la validità e la giustezza degli obiettivi che il movimento si è dato in questi giorni e del metodo di portare avanti positivamente la lotta in modo articolato ed a vari livelli, tale da garantire una crescita politica ed un sempre più alto grado di coscienza a livello di massa.

Chiama perciò tutti gli studenti alla mobilitazione e li esorta a scendere in

SCIOPERO

A fianco dei lavoratori:

- ⊕ contro l'intensificarsi della repressione poliziesca che sta avvenendo su scala nazionale e locale (arresto dello studente dello Stellini - intervento della polizia per sgomberare con la forza il Marinoni occupato - il grave atto di provocazione poliziesca di sabato a Milano)
- ⊕ contro i rigurgiti e le provocazioni reazionarie e fasciste che tentano di dividere i movimenti di lotta ingenerando un clima di confusione e di tensione (episodi di Trieste, Varese e la provocazione fascista di sabato a Milano)
- ⊕ per il diritto allo studio, la democrazia nella scuola e più in generale per la riforma complessiva dell'attuale organizzazione scolastica
- ⊕ per profonde riforme tese ad una trasformazione radicale dell'attuale assetto sociale e della sue istituzioni (scuola, mezzi d'informazione, giustizia e magistratura, ecc.)

L'Assemblea generale del movimento studentesco ritiene infatti la scadenza dello sciopero generale regionale dei lavoratori, un momento importante sulla via della reale unificazione tra il movimento degli studenti e il più largo schieramento di forze sociali che sono in lotta, nella consapevolezza che questa pur significativa adesione non rappresenta che l'inizio qualificante di un processo destinato a nuove e più ampie iniziative.

Si richiama inoltre tutti gli studenti al massimo di unità e di vigilanza democratica e di massa contro ogni tipo di provocazione e di avventurismo in quanto il non respingerli con fermezza equivale a rendersi complici e strumento delle forze reazionarie che li promuovono.

15 Dicembre 1970

Il Movimento Studentesco Medio
di Udine

ciclostilato in proprio